

VI SIA NOTO FRATELLI

Notiziario della comunità parrocchiale di S. Giorgio m. in Porcia
Settimana dal 29 gennaio al 5 febbraio 2006

Via Marconi, 19. 33080 Porcia – tel. 0434921318 / fax 0434591550 www.sangiorgio-porcia.it



“6° TROFESO DON BOSCO” DOMENICA 5 FEBBRAIO 2006 ore 11.00

Dopo Azzano X, Cordenons, Brugnera, Sesto al Reghena e Roveredo in piano, la festa di don Bosco verrà celebrata anche nella nostra Parrocchia di San Giorgio che ospiterà il Santo dei giovani per tutto l'anno. Il motto significativo dell'iniziativa è:

“DON BOSCO REALIZZA I SOGNI E LE SPERANZE DEI GIOVANI”

Sarà presente don Roberto Dissegna, Direttore del Collegio Don Bosco di Pordenone e il Sig. Giancarlo Colombo Vicepresidente nazionale della Confederazione mondiale Ex-allievi salesiani

PROGRAMMA

Tutti i fedeli della nostra comunità parrocchiale sono invitati a partecipare a questo momento di festa che nasce dai vincoli di amicizia e di collaborazione che la nostra comunità ha da molti anni con il collegio don Bosco di Pordenone. L'arrivo e la sosta di questo “trofeo” che contiene una reliquia del santo, è motivo per noi di gratitudine e di speranza per la nostra gioventù. Programma:

- **Ore 10.45** Arrivo in piazza castello della staffetta automobilistica del TROFEO. Formazione del corteo con la presenza della Banda dell'Oratori Salesiano di Trieste.
- **Ore 11.00** Solenne Concelebrazione Eucaristica presieduta dal don Roberto Dissegna direttore del collegio Don Bosco di Pordenone.
- **Ore 12.00** Momento di festa insieme con il lancio dei palloncini che contengono i messaggi dei giovani, sventagliata di caramelle per i più piccoli.
- **Ore 13.00** Pranzo sociale presso la Pizzeria Al Castello su prenotazione
- **Ore 15.30** Concerto della Banda Giovanile dell'Oratorio di Trieste presso l'Auditorium delle Scuole Medie di Porcia.

Coloro che desiderano partecipare al pranzo comunitario sono pregati di iscriversi in canonica entro e non oltre giovedì Costo 12 euro.

Il “Trofeo” richiama alla mente una gara, un premio, una festa. Infatti questa iniziativa è una festa annuale che l'Unione ex-allievi celebra in paesi diversi. Nata 37 anni fa per opera degli exallievi di Castello di Codego, l'iniziativa serve per condividere con persone e famiglie il carisma sempre attuale del grande educatore dei giovani don Giovanni Bosco. Tale carisma è un grande patrimonio di tutta la Chiesa che non possiamo non dividerlo con tutti, non solo con quelli che hanno studiato o sono passati nei nostri collegi. Allo stesso tempo è un modo per ringraziare il Signore per la paternità di cui siamo stati oggetti attraverso il carisma salesiano che ci ha fatto sentire una famiglia che educa i suoi figli con stima e amore.

Dentro questi sentimenti invitiamo tutti voi purliliesi a condividere con noi questo momento di festa

VI ASPETTIAMO:NON MANCATE

LUNEDI' 30 gennaio 2006

4ª settimana del tempo ordinario

**S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi
ore 8.00 S. Messa**

S. Maria ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: Per le anime più abbandonate del purgatorio; +Iannucci Rino e familiari Scipioni; +Ada, Rocco, Annunziata e Assunta; +Iolando Martone; +Giovani plizzi cel il 24; +Eleonora, Ida e Anna Selam cel il 28; +Silvia Nappo cel il 27.

MARTEDI' 31 Gennaio 2006

S. Giovanni Bosco, sacerdote - Memoria

**S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi
ore 8.00 S. Messa**

S. Maria ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: + Vignandel Vincenzo; Def.ti fratelli Pasqualato; +Carlo e Maria Raise

MERCOLEDI' 1 febbraio 2006

4ª settimana del tempo ordinario

**S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi
ore 8.00 S. Messa**

S. Maria ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Micheluz Marina e familiari; Def.ti famiglia Pivetta.

GIOVEDI' 2 febbraio 2006

PRESENTAZIONE DEL SIGNORE – Festa

GIORNATA MONDIALE PER LA VITA CONSACRATA

Chiamata popolarmente “Candelora”, questa festa ricorda che, Gesù è stato presentato al Tempio di Gerusalemme quaranta giorni dopo la sua nascita. Quel giorno, quando il vecchio Simeone vide il bambino, fu il primo a chiamarlo “luce per illuminare le genti”. Ecco perché, durante la celebrazione, si usano le candele.

**DUOMO ore 8.30 S. Rosario meditato;
ore 9.00 S. MESSA e benedizione delle candele.**

SANT'ANGELO ore 16.30 S. MESSA e benedizione delle candele.

**DUOMO ore 17.30 S. Rosario meditato;
ore 18.00 S. MESSA e benedizione delle candele.**

Intenzioni. +Truccolo Federico; +Marson Amabile; Ann Elpidio ed Elena Bortolin; Alla Madonna per Marco; +Davide Turchet; Trigesimo di Trevisan Ermes ore 18.00

VENERDI' 3 febbraio 2006**San Biagio, vescovo e martire - Memoria***S. Messe in onore di S. Biagio con al termine la tradizionale Benedizione della gola***S. Maria ore 8.30 S. Rosario e Lodi****S. Maria ore 9.00 S. Messa****Sant'Angelo ore 18.00 S. Messa***Intenzioni: +Perin Pietro; +Giuseppe Barbui; Alla Madonna da p.d.; Def.ti famiglie Baraccetti e Canton; Ann Ceschiat Giuseppe e De Roia Eugenia ore 18.00***SABATO 4 febbraio 2005****4ª settimana del tempo ordinario****S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi****ore 8.00 S. Messa****DUOMO ore 18.00 S. Messa prefestiva.***Intenzioni: +Pivetta Nicolò; +Gava Giovanni, Giuseppina e familiari; +Durat Elena e Francesco; Trigesimo di Giuseppe Capone ore 18.00.***DOMENICA 5 febbraio 2005****5ª Domenica del Tempo ordinario****XXVIII GIORNATA PER LA VITA 2006****DUOMO ore 8.00, 9.30 S. Messe animate dai volontari del CENTRO AIUTO ALLA VITA DI PN****DUOMO ore 11.00 Solenne concelebrazione per il TROFEO DON BOSCO**

Incontro mensile del:
GRUPPO DI PREGHIERA PADRE PIO,

Duomo ore 16.30 Recita del S. Rosario, ore 17.00 Adorazione Eucaristica e confessioni ore 18.00 S. Messa in onore di S. Pio .*Intenzioni: Alla Madonna per Lorena; Ann di Truccolo Eugenio e Zago Elsa; Per tutti i defunti.*

livello del mare e la temperatura è quasi estiva. Al ritorno, ci attende un altro esempio di cristianesimo vivo in terra palestinese. Ci fermiamo a Betania dove un tempo Gesù vi fece resuscitare Lazzaro, suo grande amico. Oggi vi troviamo un'araba cristiana di nome Samar Sahhar, l'unica in una comunità interamente musulmana, che là vive dal 1971, quando i suoi genitori si trasferirono da Gerusalemme. Da trentatré anni porta avanti un orfanotrofio, che la sua famiglia avviò affittando una piccola camera. Oggi, grazie anche al movimento di Comunione e Liberazione che sostiene Samar, è divenuta una grande casa che accoglie bambini di ambo i sessi. Cristiani o musulmani che siano, per Samar non c'è differenza: «In che lingua piange un bambino?» era la risposta dei suoi genitori a chi chiedeva come mai, loro che erano cristiani, accogliessero tanti bimbi musulmani. E di certo non esiste risposta più esauriente di questa. Che dire alla fine di questo viaggio? Che ne vale indubbiamente la pena e che, probabilmente, ad andare da quelle parti non si rischia molto di più che in un quartiere di qualche nostra città italiana nelle ore notturne. Potrei anche dire che là noi pellegrini siamo amati e ben accolti, ma troverei subito il lettore smaliziato pronto a farmi notare che chi porta "schei" è ben accolto ovunque. Eppure... eppure c'è un'altra cosa che non dimenticherò facilmente di questo viaggio: gli abitanti del suk di Gerusalemme che salutavano la nostra seconda guida, un colto francescano ventottenne, prendendogli le mani, guardandolo negli occhi e chiamandolo "padre". In quel momento ero vicina a lui e, un po' frastornata per i tanti quartieri di varia etnia, gli ho domandato: "siamo in un quartiere cristiano, vero?" "No, qui sono tutti musulmani" è stata la sua risposta, che vi offro come unico "depliant" pubblicitario per questo viaggio.

Caterina Diemoz

VITA DELLA COMUNITA'*Pubblichiamo la seconda parte, dell'articolo di Caterina Diemoz****Il nostro viaggio in Terra Santa – II° PARTE***

Il nostro viaggio a Gerusalemme culmina nella visita alla Basilica del Santo Sepolcro e alle tappe della Via Crucis, la cosiddetta Via Dolorosa che dalla Chiesa di Sant'Anna al Santo Sepolcro si dipana lungo le vie dell'animato e chiassoso suk arabo, dove l'indifferenza verso Gesù e i pellegrini, venata talvolta di un malcelato scherno, regna sovrana. E' un'indifferenza che tocchiamo con mano ed orecchie mentre, recitando le nostre preghiere, siamo costretti ad ascoltare la radio a tutto volume e veniamo sballottati qua e là da una folla indaffarata e variopinta. In mezzo a quel caos emerge il volto di due bambini che ci guardano e sembrano pregare, serissimi, con le mani giunte. Dietro di loro due adulti, presumibilmente i genitori. Sembrano arabi: cristiani o musulmani, chissà? In fondo Gesù per l'Islam è un profeta. So solo che in quel momento, in quei piccoli volti, ho visto riflessa la limpida immagine di un mondo migliore. Il penultimo giorno, il 2 gennaio, è dedicato al deserto di Giuda che si estende a est e a sud di Gerusalemme, alle grotte di Qumran, a Gerico e all'inevitabile bagno nel Mar Morto, tra spruzzate di fango nero e tanta allegria, agevolate dal fatto che siamo a circa 400 metri sotto il

ORARIO PER LE S. CONFESSIONI
in DUOMO il SABATO dalle 17.30
e la Domenica mattina dalle ore 7.30